

Resoconto del 7th Rural Networks' LEADER/CLLD Sub-group Meeting



Il 4 febbraio 2020 si è riunita a Brussels l'assemblea del 7^a LEADER/CLLD sub-group organizzata dalla Rete Rurale Europea (ENRD) a cui hanno partecipato i rappresentanti delle Reti rurali nazionali (RRN), delle Autorità di gestione dei PSR (AdG), dei GAL, delle ONG e delle istituzioni europee.

L'incontro ha avuto la finalità di fornire ai partecipanti un aggiornamento sullo stato di implementazione dell'approccio LEADER nel periodo corrente di programmazione e sulle proposte legislative per la PAC post 2020.

Rispetto allo stato di attuazione illustrato durante lo scorso 6^a sub-committee, sono stati compiuti progressi significativi nell'implementazione della misura 19 con un raddoppio dell'utilizzo dei fondi passando dal 14% al 28% nell'ultimo anno.

Per quanto riguarda il sostegno LEADER post 2020, il FEASR potrà essere utilizzato per il supporto preparatorio relativo allo sviluppo delle Strategie di Sviluppo Locale conformemente alle nuove norme del regolamento sulle disposizioni comuni. Inoltre, il supporto preparatorio non sarà collegato agli indicatori di risultato.

Nel caso di una strategia plurifondo, i pagamenti saranno effettuati a valere su ciascun fondo di pertinenza, a meno che non siano formalmente delegati al fondo capofila. La portata e le regole di ammissibilità di ciascun fondo (ad esempio il FESR) saranno mantenute anche in uno scenario in cui il FEASR sia il fondo capofila. Garantire le condizioni di ammissibilità delle operazioni nell'ambito di ciascun fondo non dovrebbe rappresentare un onere particolare, soprattutto se le condizioni da rispettare sono chiaramente definite per ognuno di essi.

È stato inoltre chiarito che il tasso di cofinanziamento dell'UE rimarrà specifico per ciascun Fondo poiché strettamente correlato ai pagamenti.

Infine, relativamente all'elaborazione dei rapporti annuali, le AdG dovranno riferire soltanto sugli indicatori di risultato comuni. Per quanto riguarda invece gli indicatori rilevanti per il LEADER, essi saranno definiti in ciascun piano strategico della PAC e potrebbero essere limitati ad un paio tra quelli più significativi, che riflettono gli aspetti principali dello sviluppo sostenibile a cui contribuisce il LEADER stesso.

I rappresentanti delle AdG e delle RRN, provenienti da Austria, Finlandia, Slovenia, Spagna, Polonia e Germania, hanno fornito una panoramica dei risultati LEADER conseguiti all'interno dei rispettivi PSR e di come questi saranno integrati per il prossimo periodo di programmazione.

In Austria, ad esempio, tra i fattori chiave di successo dell'implementazione del metodo LEADER, studi di valutazione hanno dimostrato come l'introduzione del vincolo secondo cui all'interno dei consigli di amministrazione dei GAL, almeno il 40% dei componenti deve essere rappresentato da donne, abbia promosso e facilitato l'innovazione sociale nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale.

In Finlandia, i GAL fungeranno da "centri" di sviluppo per tutti gli aspetti della vita rurale mentre in Slovenia, si continuerà ad attuare il LEADER con il plurifondo utilizzando tutti e quattro i fondi SIE in un approccio completamente integrato con procedure semplificate, sia nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale che nell'utilizzo delle risorse.

In Spagna, la Rete Rurale Nazionale ha supportato il processo di consultazione sull'implementazione del LEADER per il prossimo periodo di programmazione, attraverso la creazione di focus group che hanno visto il coinvolgimento dei GAL e delle Autorità di gestione. In particolare, tale lavoro è stato considerato particolarmente utile nella identificazione dei fabbisogni e nel processo di definizione dell'analisi SWOT. Ciò ha evidenziato questioni quali la difficoltà nella gestione del finanziamento plurifondo, il periodo di transizione dei GAL da un periodo di programmazione all'altro, la necessità di avere uno status giuridico chiaro per i GAL a livello nazionale e i potenziali aumenti della complessità delle procedure.

In Polonia, il campo di applicazione dei temi delle strategie di sviluppo locale sarà il più flessibile ed aperto possibile e soprattutto proposto dai GAL. Ci sarà una forte attenzione alla riduzione degli oneri amministrativi e all'animazione territoriale a cui sarà destinato un budget separato. Ci saranno infine regole e scadenze comuni per la selezione delle strategie di sviluppo locale che saranno dei documenti più snelli e più brevi.

In Germania, i 13 programmi regionali (Länder) saranno accorpati in un unico programma per il periodo 2021-2027 nell'ambito del quale saranno mantenuti gli elementi migliori dei programmi esistenti, nel rispetto delle specificità regionali. Le opzioni di costo semplificate saranno migliorate e sarà assicurato un forte collegamento tra l'analisi SWOT, gli obiettivi e le misure nelle strategie di sviluppo locale. I criteri di selezione dei progetti saranno definiti in base alla qualità progettuale, garantendo nel contempo che siano sufficientemente flessibili nella valutazione dei singoli casi.

È stato inoltre sottolineato che, pur concentrandosi sulla semplificazione delle procedure, non si deve dimenticare l'importanza di rendere LEADER "locale" e di come lo stesso debba essere utilizzato come un laboratorio.

Durante la sessione pomeridiana, i partecipanti hanno lavorato organizzandosi in singoli gruppi per formulare delle raccomandazioni sulla futura programmazione quali:

- una maggiore semplificazione dell'attuazione del LEADER, presupposto molto importante per il suo successo;
- la presenza di un'unica Autorità di Gestione anche in un contesto plurifondo;
- un livello minimo di controlli, essenziale per far funzionare bene il LEADER nel prossimo periodo di programmazione;
- la garanzia della disponibilità di risorse sufficienti per mantenere le strutture locali e i collegamenti con i territori e le parti interessate durante il periodo di transizione;
- un budget "minimo" sufficiente per garantire l'efficienza di ciascun GAL, proporzionato alle dimensioni del suo territorio;
- un numero minimo di personale da impiegare;
- la condivisione di esperienze con altri Stati membri attraverso esempi di buone pratiche;
- l'importanza della comunicazione tra GAL, RRN e AdG;
- il coinvolgimento degli auditor nella stesura delle procedure inerenti all'opzione dei costi semplificati.

Infine, le RRN hanno sottolineato l'importanza di considerare e lavorare con i GAL come "imprenditori sociali" i cui processi di innovazione possono essere supportati e la necessità di frequenti scambi, sia personali che digitali.